

Il Progetto, il cui Ente Programmatore è il MISE - Ministero dello Sviluppo Economico – DGIAI (Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese), ha come obiettivo specifico l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese per l'asse innovazione, per un costo pubblico di € 1.065.942,77, di cui 790.986 dell'Unione Europea, 196.874 del Fondo di Rotazione e 78.083 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

L'Ente attuatore, così come il beneficiario e il realizzatore, è la Chromaleont, una società che offre soluzioni per lo sviluppo di strumentazione analitica e software dedicato per l'analisi chimica e la consulenza nel campo

della Separation Science, con sede presso il Centro di ricerca e formazione della Fondazione di separazione mediterranea "ospite presso il Dipartimento di Chimica, Biologia, Pharmaceutica e Ambiente dell'Università di Messina.

Il progetto ha lo scopo di produrre un prodotto nutraceutico (omega-3) con elevata purezza, partendo da scarti della lavorazione industriale del tonno, con riguardo alla CO2 supercritica e attraverso una metodica che consente di eliminare contaminanti e preservare l'integrità delle molecole estratte. L'ambito tecnologico

è quello delle Tecnologie inerenti le "Sfide per la Società", con l'obiettivo di migliorare la salute e il benessere

della popolazione. Infatti i micro-nano formulati migliorano la disponibilità e l'attività biologica delle molecole

nutraceutiche, migliorando quindi l'effetto sulla salute della popolazione.

Si comprende, quindi, come il monitoraggio scelto sia particolarmente attinente al nostro indirizzo di studi, chimica/biotecnologie sanitarie, e, al contempo, abbia una rilevanza particolare per la popolazione.

Va precisato, comunque, che il progetto, come si può facilmente desumere dal sito di OpenCoesione, ha avuto un inizio previsto ed effettivo il 1 febbraio di quest'anno e la fine è prevista nel 2021. Se ne deduce che

il tutto sia in progress, la ricerca così come il nostro monitoraggio.

Riguardo i dati che in questa prima fase abbiamo analizzato, possiamo dire che essi provengono principalmente dal sito di OpenCoesione e questo perché la start up del progetto è davvero molto recente e, quindi, non ci sono ancora siti, diversi da quello della Chromaleont, del MISE e di OpenCoesione, che parlano dell'argomento. Tuttavia, noi abbiamo analizzato tutti i dati presenti sul web e abbiamo contattato l'università, al fine di comprenderne meglio e poter pianificare la nostra attività di monitoraggio.

E' in questo modo che siamo riusciti a capire che si tratta di un PON destinato alle Imprese e alla Competitività.

Utile è stata anche la visione di alcuni video su You Tube che sia la CHROMALEONT che alcuni professori e

ricercatori facenti parte del progetto di ricerca, hanno caricato.

Al contempo, abbiamo messo in moto la nostra "macchina comunicativa", creando la pagina Facebook con la collegata pagina Instagram, la pagina Twitter, da dove abbiamo lanciato il nostro primo tweet (Dagli scarti

del tonno agli Omega3 per la vita!) e un sito web, con i quali intendiamo non solo raggiungere il più elevato numero di persone alle quali raccontare il nostro monitoraggio, ma anche assicurarci l'interattività e l'interscambio di informazioni con i cittadini e tutti gli stakeholders del territorio.

L'idea, infatti, è quella di ricercare, indagare e analizzare i dati, ma anche di raccontarli e interpretarli con tutto il comprensorio e non solo.

Importante sarà la collaborazione con l'Università di Messina, nella fattispecie con il Dipartimento di Chimica,

con l'ente realizzatore, ma anche con il MISE che, come Ente Programmatore, ci fornirà le linee di programmazione di investimento che sottendono alla realizzazione del progetto stesso.